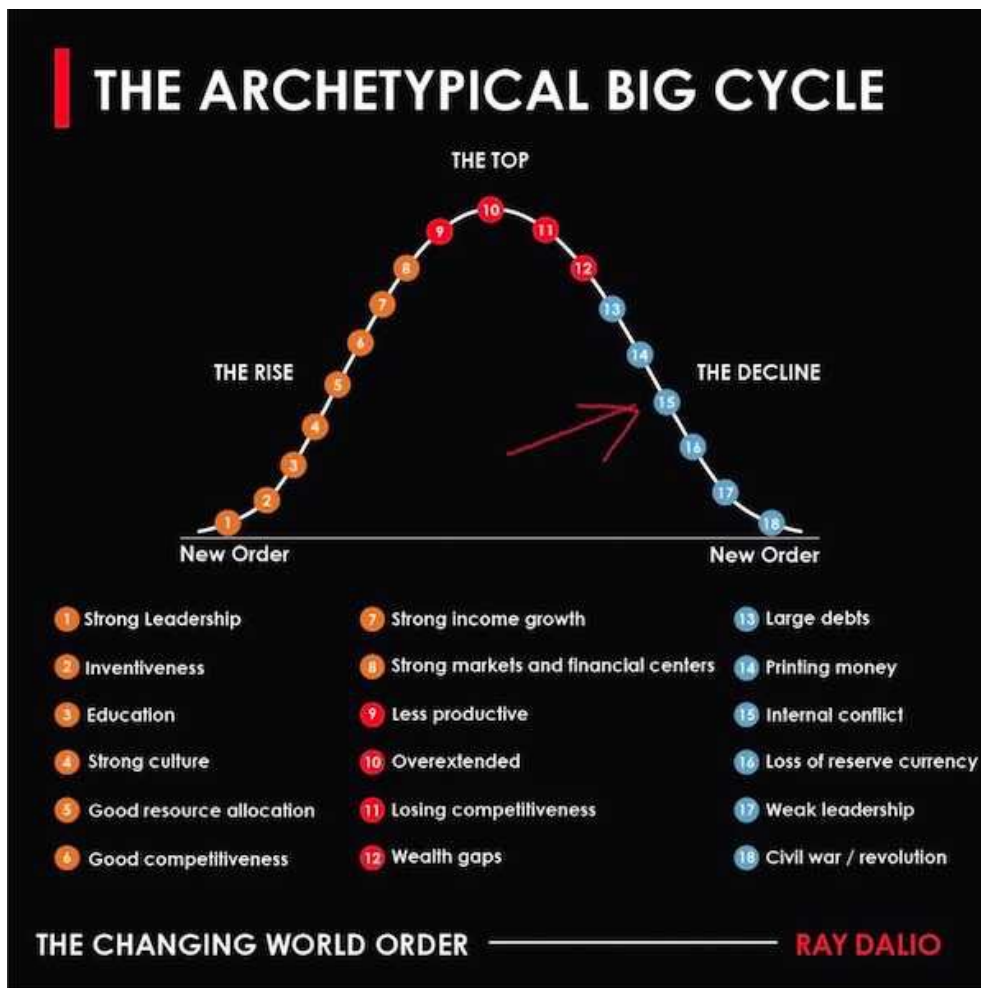


FRONTNIEUWS

6 settembre 2023

La fase finale dell'Impero americano

Non è un'esperienza piacevole vivere le fasi finali di un impero in declino, scoppiando a pezzi e divertendosi in un'agonia mortale di debiti, depravazione e negazione. Ma è solo il ciclo della storia che si ripete, con un altro nome per l'impero, altri cattivi e sciocchi, conflitti civili e internazionali e una crisi del debito per porre fine a tutte le crisi del debito. Come mostra il grafico seguente, l'ordine sociale esistente, controllato e dominato dall'America fin dagli inizi del 1900, si sta rapidamente dirigendo verso la distruzione, per essere spazzato via da uno tsunami di default, caos sociale e guerra globale. Ecco come funziona Fourth Turning Points, scrive [Theburningplatform](#).



So che le masse ignoranti scelgono il metodo dello struzzo di nascondere la testa sotto la sabbia. Ma ciò non li salverà dalle conseguenze delle azioni commesse negli ultimi 50 anni da leader politici e industriali nominati da ricchi psicopatici globalisti che cercano disperatamente di controllare il mondo e raccogliere la ricchezza dei loro disgustosi sforzi.



Credo che la carta di Ray Dalio sul cambiamento dell'ordine mondiale rappresenti accuratamente il punto in cui ci troviamo nel ciclo, anche se lui è uno di quegli elitisti globali. L'inizio della recessione può essere collegato all'inizio del 21° secolo, con il crollo delle dot.com e l'11 settembre che hanno inaugurato un aumento astronomico del debito, della stampa di denaro e del dispotismo, poiché è stata creata qualsiasi crisi causata dal debito e dalla stampa di denaro. si è risposto con la "soluzione" di più debito e con la stampa di moneta. Con gli interessi sul debito nazionale destinati a superare i 1.000 miliardi di dollari all'anno e gli obblighi di debito futuri non finanziati che superano i 200.000 miliardi di dollari, non c'è via d'uscita. Il sistema economico americano imploderà tra pochi anni.

Il conflitto interno dall'elezione di Trump nel 2016 e il successivo colpo di stato, la frode elettorale, la scandalosa e ormai infondata persecuzione incostituzionale di Trump hanno portato il Paese sull'orlo della guerra civile. So che i media del regime e le masse sparse si facevano beffe della possibilità di una guerra civile, ma così era anche nel 1859. Ci sono molte persone giustamente arrabbiate in questo paese con una rabbia ribollente per coloro che hanno distrutto questo paese per il proprio tornaconto. Le elezioni del 2024 sembrano certamente una scintilla che potrebbe accendere questa polveriera, e i 300 milioni di armi che le persone arrabbiate possiedono aspettano di essere messe a frutto.

Penso che siamo già nel mezzo della fase 16 – Perdita della valuta di riserva e 17 – Leadership debole. La guerra avviata dall'impero americano in Ucraina ha messo in moto la fine del dollaro americano

come valuta di riserva mondiale, ponendo fine al suo regno di settantasette anni come unica valuta di regolamento per il commercio mondiale. Biden, il presidente più debole, stupido, corrotto e illegittimo della storia del nostro Paese, è riuscito a guidare Russia, Cina, India, Brasile e ora i produttori di petrolio del Medio Oriente e del Sud America, verso un'alleanza economica che accelererà la scomparsa dell'USD.

Come burattino delle malvagie forze globaliste, Biden ha fomentato un'invasione di orde barbariche sulla nostra frontiera meridionale, ha distrutto la nostra economia, ha violato la Costituzione e ci ha avviato sulla strada del conflitto globale. Rispetto ai suoi "risultati", James Buchanan e Jimmy Carter sembrano candidati al Monte Rushmore. Erano semplicemente inefficaci e deboli. È corrotto, malvagio e distruttivo. Il 2024 sarebbe il sedicesimo anno di questo Quarto Punto di Svolta, proprio nel mezzo della guerra civile, della rivoluzione e del conflitto globale. Abbiamo raggiunto la fine dei giochi e ora è solo questione di quanta distruzione, morte e punizione saranno necessarie per realizzare un nuovo ordine mondiale migliore di quello che abbiamo ora. Non vincere non è un'opzione.

La civiltà e il dollaro finiranno